

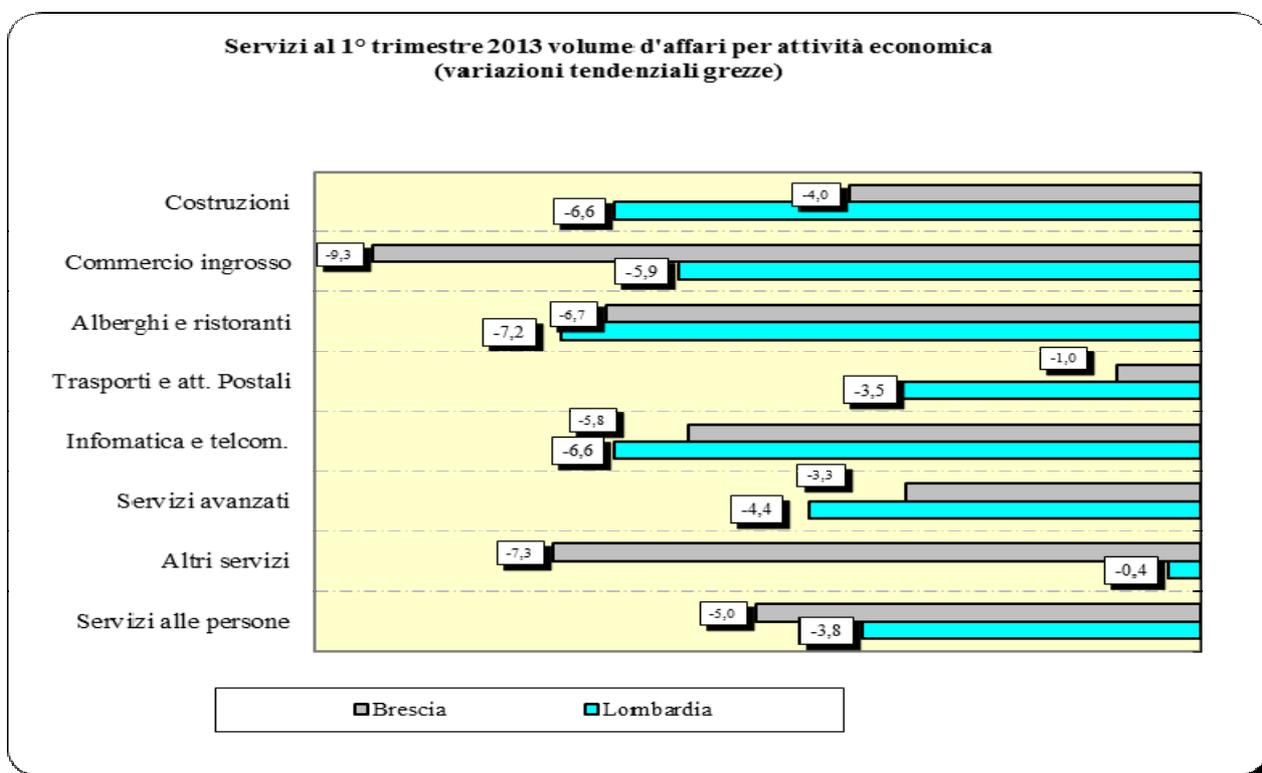


CONGIUNTURA DEI SERVIZI AL 1° TRIMESTRE 2013

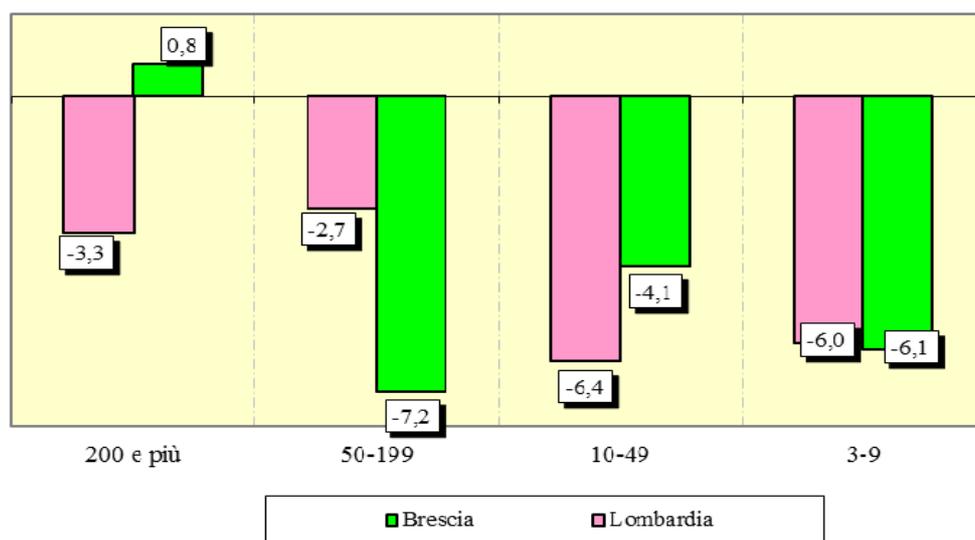
L'indagine congiunturale dei servizi nel primo trimestre ha coinvolto 210 imprese bresciane operanti nei settori delle costruzioni, del commercio all'ingrosso, degli alberghi e ristoranti, dei trasporti e attività postali, dell'informatica e telecomunicazioni, dei servizi avanzati alle imprese, dei servizi alle persone e degli altri servizi con 3 addetti e più, pari al 134,62% del campione teorico. Anche negli ultimi tre mesi è continuata la fase calante rilevata negli scorsi trimestri. Il volume d'affari ha registrato una nuova decisa contrazione su base annua pari a -5,15%, leggermente più intensa rispetto a quella media regionale (-5,0%).

La dimensione d'impresa maggiormente colpita è quella media (-7,16% su base annua), seguita dalle micro e dalle piccole imprese (rispettivamente -6,14% e -4,13% tendenziale).

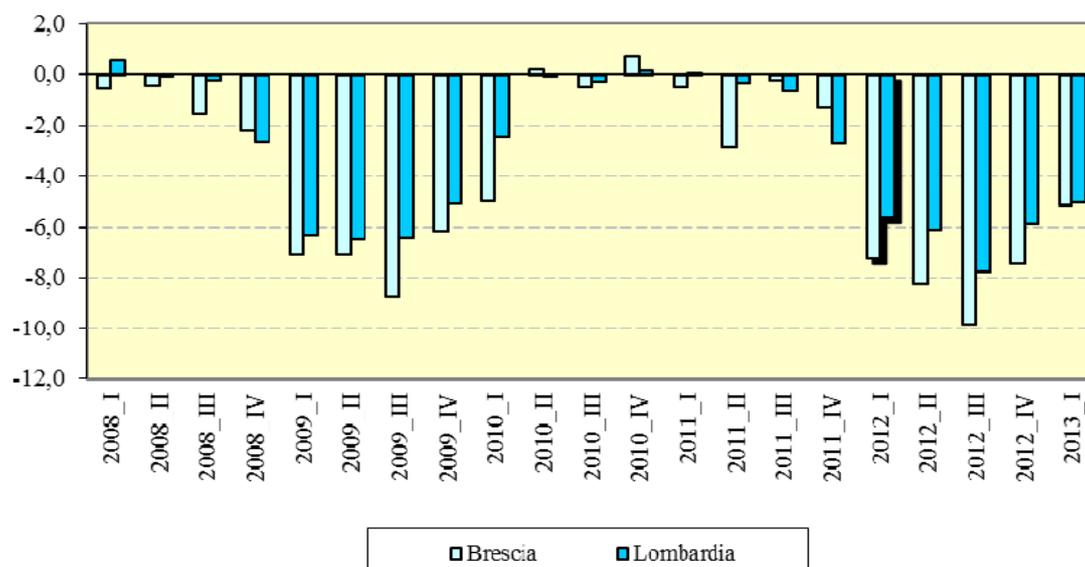
La flessione ha colpito in modo generalizzato tutti i comparti, in particolare il commercio all'ingrosso (-9,34%), i servizi (-7,31%) e gli alberghi e ristoranti (-6,70%).



**Servizi al 1° trimestre 2013 volume d'affari per classi dimensionali
(variazioni tendenziali grezze)**



**Servizi in provincia di Brescia. Andamento del volume d'affari
(variazioni tendenziali grezze)**



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le attese espresse dalla maggior parte delle imprese intervistate per il secondo trimestre 2013 sono orientate nella maggior parte dei casi alla stazionarietà del volume d'affari e dell'occupazione. La quota di imprese che si aspetta un'ulteriore riduzione è comunque consistente: rispettivamente 38,3% per il volume d'affari e 20,6% per l'occupazione.

Il dettaglio rivela che le attese peggiori relativamente al volume d'affari sono espresse dalle piccolissime imprese (diminuzione per il 42,6% delle intervistate), mentre quelle relative all'occupazione sono espresse dalle imprese della classe dimensionale 50-199 addetti (diminuzione per il 30,4% delle intervistate).

Relativamente ai settori di attività sono i comparti delle costruzioni, degli altri servizi, degli alberghi e ristoranti e dei trasporti che concentrano la quota maggiore di imprese che attende una nuova flessione del volume d'affari nel prossimo trimestre (rispettivamente 51,1%, 44,4, 43,5% e 43,3% delle imprese intervistate).

Le prospettive per l'occupazione rimangono per la maggioranza assoluta degli imprenditori stabili; oltre 7 imprese su dieci intervistate, infatti, non prevedono assunzioni nel prossimo trimestre. La tendenza è diffusa a tutte le dimensioni d'impresa ed a tutti i settori.

